# E' fresco di stampa "La saggezza delle streghe" raccolta di poemi di John Giorno

sabato 15 luglio 2006

Tursi - Fresco di stampa, arriva â€œLa saggezza delle stregheâ€• (The wisdom of the witches) di John Giorno, uno dei piÃ¹ grandi autori della Pop Art letteraria americana e fra i massimi esponenti della â€œbeat generation newyorcheseâ€•. Sconosciuto In Italia ai molti, anche per la totale mancanza di traduzioni dei suoi testi, solo di recente era stato pubblicato il suo â€œPer risplendere devi bruciareâ€• (edito da Giunti Citylights Firenze, 2005, pp. 224, 12 euro), grazie al quale ha potuto essere finalmente apprezzato dal piÃ¹ ampio pubblico italiano, per il suo stile particolare, che coniuga e alterna sempre brani di alta poesia e prosa autobiografica. Diversa e migliore dovrebbe essere la conoscenza del poeta americano nella nostra regione, che frequentaÂ ormai da anni, impegnato anche in una ricerca incessante delle materne radici lucane. Essendo di antiche origini alianesi (un suo antenato, Don Nicola Maria Panevino, fu â€œconsigliere distrettuale per i Borboni e sindaco di Aliano nel 1807, nonchÃ© rockefeller vessatore in combutta coi brigantiâ€•, mentre il fratello maggiore Matteo Panevino era deceduto nel 1768), con diramazioni pure tursitane (dove, nellâ€™omonima frazione, ancora si conserva, altrimenti utilizzata, la masseria dei Panevino). Il libro contiene gli ultimi poemi di John, dal 1994 al 2004, da â€œJust sai no to family valuesâ€• (DÃ¬ un bel no ai valori familiari) a â€œWelcoming the flowersâ€• (Diamo il benvenuto ai fior incrociando â€œNo good deed goes unpunishedâ€• (Nessuna buona azione resta impunita, 1999), â€œDemons in the detailsâ€ (Demoni in dettaglio, 2000), â€œThere was a bad treeâ€• (Câ€™era un alberaccio, 2001), â€œEveryone gets lighterâ€• (Ognun 2002). Proprio la composizione del titolo, â€œLa saggezza delle stregheâ€• (2003), Ã¨ â€œambientatoâ€• sulla rocca normanna Castelmezzano: â€œâ€¦ Nelle verdi labbra degli alberi / nei picchi montani delle Dolomiti della Basilicata, / grandi, rotti, denti scheggiati ficcati nel cielo, e una tenue luna crescenteâ€¦â€œ. Di interesse straordinario pure lâ€™appendice fotografica, con m protagonisti della beat-generation, e il racconto della vestizione funebre, avvenuta nel 1997, dellâ€™amico William Burroughs (immortalato giÃ  nella foto di copertina con F. Clemente, A. Ansen, James Grauerholz, H. Geldzahler, A. Ginsberg e Ira Silverberg). â€•Sebbene non sia stato facile dirgli addio, la sua morte Ã¨ stata una comunione meravigliosa, un puro momento di gioiaâ€•, scrive Giorno, meditatore buddista tibetano, con alle spalle, nel 1972, lâ€™esperienza di un cancro al testicolo, che lo ha segnato profondamente. Da allora, per lui Ã¨ stato un intenso crescendo di impegno e una invasiva attivitÃ  di versatile performer in tutto il mondo.Questo dono (di Stampa Alternativa/Nuovi Equilibri Viterbo, pp. 120, 10 euro) Ã¨ un agevole, ispirato e amichevole tassello della sua arte-vita, curato dal critico cinematografico Jonny Costantino, autore del saggio introduttivo e della lunga intervista congiunta a J.G. e allâ€™amico poeta Domenico Brancale, giovane talentoso di Santâ€™Arcangelo di Potenza, che ha tradotto i testi poetici dallâ€™anglo-americano, con la collaborazion di Davide Scurzoni. Il dialogo sullâ€™essere artista, nel confronto con la morte (a gennaio del 2004, il poeta aveva perso la madre), Ã¨ stato registrato nel successivo ottobre, durante lo spostamento in auto da Matera verso Aliano, prima destinazione, dopo aver visitato nei tre giorni lucani Potenza e Lagopesole, oltre Castelmezzano. Lâ€™anno successivo, il regista potentino Antonello Faretta ha girato in nove comuni lucani il video dâ€™arte â€œNime Poems in Basilicataâ€•, con Gio protagonista incantevole e declamtore sciamanico delle sue innervate liriche.Â Leandro Verde